

Progetto Adolescenti Piemonte

GUADAGNARE SALUTE NEGLI ADOLESCENTI

PREMESSA

Promuovere la capacità di fare scelte di salute

L'adolescenza è un periodo cruciale, nel ciclo evolutivo della persona, caratterizzato da molteplici trasformazioni, che riguardano l'individuo nella sua totalità e in cui si intrecciano eventi che ne coinvolgono la sfera biologica, psicologica, culturale e sociale.

E' un tempo di verifica delle capacità innate e acquisite, dei bisogni e dei desideri di ogni adolescente che si prepara ad affrontare le scelte, i distacchi che il passaggio al mondo degli adulti comporta. In famiglia, a scuola e con i coetanei l'adolescente infatti vive una rete di rapporti, di esperienze, non solo psicologiche e affettive, ma culturali e sociali, che sono i nodi essenziali per lo sviluppo futuro della sua persona.

Proprio in questa età, si manifestano, e sempre più diffusamente sono oggetto di studio, comportamenti a rischio che possono essere considerati come una ricerca e una prova di sensazioni nuove e forti e che rivelano quanto la componente relativa alla sfida e alla sperimentazione di sé attraggano l'adolescente.

Le conseguenze sulla salute possono essere immediate, come nel caso della guida pericolosa, oppure posticipate nel tempo, come nel caso dei disturbi dell'alimentazione, delle condotte sessuali a rischio, del fumo di tabacco, dell'assunzione di droghe e dell'abuso di alcol. Inoltre, sono molto più a rischio quei giovani che, per il contesto in cui sono cresciuti e vivono, non dispongono di capacità personali e relazionali sufficienti per proteggersi da comportamenti a rischio. Infine, se le condotte errate non sono affrontate in modo adeguato, possono concorrere, nell'età adulta, all'instaurarsi di stili di vita pericolosi per il singolo e per la collettività.

I giovani rappresentano la risorsa più importante per il futuro di una società: promuovere la loro capacità di fare scelte di salute, di tutelare la propria integrità fisica e mentale, con senso critico e decisione, è una responsabilità a cui i decisori di sanità pubblica non possono sottrarsi.

Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 ha tra le sue priorità quelle della tutela delle prime fasi della vita: l'infanzia e l'adolescenza. In particolare si propone di *"educare i giovani alla promozione della salute, all'attività motoria, ai comportamenti e stili di vita adeguati nel campo delle abitudini alimentari, alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale compresa l'infezione da HIV, della tossicodipendenza e dell'alcolismo, alla procreazione responsabile, sollecitando il contributo della scuola, attivando anche interventi, in particolare nei consultori familiari e negli spazi destinati agli adolescenti, di prevenzione e di lotta ai maltrattamenti, abusi e sfruttamento dei minori e alla prevenzione degli incidenti stradali e domestici"*. Inoltre prevede di *"potenziare le attività di prevenzione per gli adolescenti e i giovani adulti stranieri attraverso un approccio trans-culturale e multidisciplinare"*.

Alcuni progetti regionali del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, definito nell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, sono focalizzati sulla prevenzione e la promozione della



salute fra i giovani: in particolare i progetti sull'alimentazione e l'attività fisica e sulla prevenzione degli incidenti stradali.

La proposta di Piano Socio-Sanitario Regionale del Piemonte per il 2006-2010, afferma "il primato della prevenzione e il ruolo strategico delle attività di promozione della salute"; sottolinea l'importanza di *"operare con un atteggiamento culturale maggiormente rivolto all'appropriatezza degli interventi ed alla valutazione di efficacia degli stessi, per migliorare le condizioni di salute, razionalizzare gli interventi e implementare un processo di miglioramento qualitativo dei risultati"*.

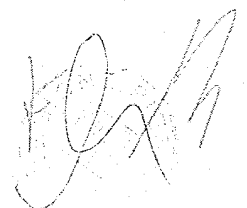
Le criticità degli interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti

Tra gli interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti attivati sul territorio nazionale, esistono numerosi esempi di buone pratiche ormai consolidate nel tempo, tuttavia la diffusione degli interventi sul territorio è ancora complessivamente insufficiente, frammentaria e disarticolata. Gli interventi sono brevi, spesso solo informativi, senza continuità di programmazione; hanno un carattere isolato, settoriale, locale e manca integrazione tra i servizi sanitari, educativi e di volontariato, che di volta in volta ne sono i promotori, con il rischio di una dispersione dei saperi maturati, oltre che dei materiali prodotti nel corso dei progetti stessi (schede progetto, questionari, volantini, valutazioni conclusive, ecc.).

La coerenza con le principali acquisizioni scientifiche prodotte e la componente di valutazione dei risultati sono insufficienti in molti interventi; i progetti di prevenzione e promozione della salute rivolti ai giovani continuano ad essere attuati quasi esclusivamente nella scuola, mentre gli ambiti extrascolastici sono spesso ancora esclusi dalla programmazione limitando in tal modo la possibilità di raggiungere una quota importante della popolazione giovanile. E' assente un disegno unitario coordinato e multisettoriale dei programmi di prevenzione.

Un simile quadro si osserva nei risultati emersi da una ricerca effettuata in Piemonte dal Servizio di riferimento regionale di epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive dell'ASL 20 di Alessandria, in collaborazione con il Centro di documentazione per la Promozione della Salute DoRS. In questa ricerca è stata effettuata una ricognizione di tutti gli interventi di prevenzione e promozione della salute condotti tra gli adolescenti piemontesi sulle infezioni sessualmente trasmesse (IST) e HIV/AIDS. E' risultato che: dei 46 progetti di prevenzione effettuati in Piemonte nel periodo che va dal 2000 al 2005, rilevati dallo studio, 44 sono stati realizzati in ambito scolastico, solo due in ambito extrascolastico. Ad eccezione di due province (Verbania e Cuneo), nel resto della Regione, inclusa la città di Torino, non esiste una programmazione che coinvolge tutte le scuole, sono invece presenti molte iniziative promosse dai singoli istituti.

Il Centro di riferimento per l'oncologia e la prevenzione oncologica in Piemonte (CPO), ha realizzato un'indagine conoscitiva degli interventi di promozione della salute presso gli enti pubblici e privati, attivi sul territorio piemontese. Sono stati identificati 52 progetti di prevenzione del fumo di sigarette e, più in generale, di prevenzione delle dipendenze e/o di promozione della salute, effettuati in Piemonte tra il 2000 e il 2004. La percentuale di studenti delle scuole raggiunti da questi programmi è stata del 15% nell'anno scolastico (a.s.) 2000-2001, del 2% nell'a.s. 2001-2002, del 8% nell'a.s. 2002-2004. Relativamente alla durata dei progetti, l'88% è stato realizzato solo per un anno scolastico; per molti altri si è trattato solo di



singoli incontri di durata inferiore alle 3 ore, oppure compresa tra le 4-8 ore. Solo per 6 progetti sono stati previsti interventi continuativi della durata di due o tre anni. Il 29% degli interventi ha previsto il coinvolgimento di una o più figure professionali socio-sanitarie, senza la collaborazione degli insegnanti. La maggioranza dei progetti (69%) è stata promossa da un solo ente/associazione, a testimonianza dell'integrazione ancora scarsa fra soggetti operanti nel medesimo ambito.

E' attualmente in corso un'analoga ricognizione degli strumenti e degli interventi di prevenzione effettuati nelle scuole italiane o comunque adatti alla fruizione giovanile in ambito scolastico, nell'ambito del progetto: "Valutazione dei programmi scolastici di prevenzione dell'abuso di alcol e dei rischi alcol-correlati, per la costruzione di nuovi modelli di intervento che utilizzino i giovani come "risorsa" condotta con il coordinamento della Regione Emilia Romagna, dai cui risultati preliminari emergerebbe un quadro simile a quello descritto in Piemonte, anche nell'ambito della programmazione degli interventi specifici sulla prevenzione dell'abuso di alcol nella popolazione giovanile.

Coordinare, coinvolgere, condividere: requisiti di una programmazione efficace

Una possibile risposta alle criticità sopra descritte è l'attivazione di una azione di coordinamento e armonizzazione degli interventi esistenti, costruita a partire dal coinvolgimento di diversi tipi e livelli di competenze: enti locali, servizi sanitari, servizi sociali, autorità scolastiche, associazionismo giovanile, culturale, sportivo, e con la partecipazione delle famiglie.

Per il raggiungimento della massima diffusione a livello territoriale di interventi efficaci e continuativi, sono importanti lo scambio di conoscenze tra i vari attori della prevenzione e promozione della salute dei giovani e la socializzazione delle evidenze scientifiche e delle buone pratiche disponibili a livello nazionale e internazionale.

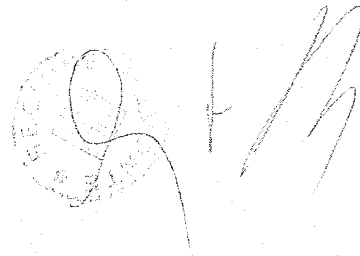
Il coordinamento, la presenza di professionalità multidisciplinari e complementari, la condivisione, sono requisiti imprescindibili per una programmazione efficace e favoriscono l'adozione di un disegno unitario.

Questi elementi sono presenti nel progetto del Ministero della Salute Guadagnare Salute. *"Tale programma consente di inquadrare in maniera coordinata il contrasto ai fattori di rischio, con un approccio non solo agli aspetti sanitari ma anche alle implicazioni ambientali, sociali ed economiche e prevede la condivisione degli obiettivi da parte degli attori coinvolti (Amministrazioni centrali e regionali, enti locali, settori privati) e la definizione di reciproche responsabilità, attraverso una programmazione ampiamente concertata e l'attivazione di azioni ed interventi che agiscano in maniera trasversale sui diversi determinanti, al fine di aumentare l'efficacia ed ottimizzare l'utilizzo delle risorse, e che comprendano interventi di comunicazione, regolatori, di comunità e sugli individui."* E agli stessi principi questo progetto si ispira:

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto si propone di costruire una programmazione unitaria di interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti agli adolescenti su tutto il territorio nazionale mediante

- Il coordinamento e l'armonizzazione degli interventi esistenti;

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

Progetto Adolescenti Piemonte

- La promozione di interventi di provata efficacia che siano continuativi, multidisciplinari, integrati su tutto il territorio nazionale, tramite il coinvolgimento di tutte le Regioni, il sostegno dei Ministeri della Salute e dell'Istruzione, degli Enti Locali, delle autorità scolastiche, dell'associazionismo giovanile, culturale, sportivo, e la partecipazione delle famiglie.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Effettuare una ricognizione che permetta di ottenere un quadro, il più completo possibile, di tutte le iniziative di prevenzione e promozione della salute rivolte agli adolescenti di età compresa fra i 14 e i 18 anni, condotte nelle Regioni italiane, relativamente a:
 - abitudini alimentari;
 - attività fisica;
 - infezioni sessualmente trasmesse;
 - consumo di droghe e alcol;
 - salute mentale;
 - incidenti stradali.
- Effettuare una rassegna della letteratura scientifica al fine di identificare gli interventi di provata efficacia rivolti agli adolescenti, relativamente agli ambiti tematici scelti.
- Organizzare un convegno nazionale su salute e adolescenza, al quale parteciperanno i rappresentanti delle istituzioni centrali e locali coinvolte e gli esperti del settore, al fine di confrontarsi sulla scelta degli interventi prioritari da avviare e sulle modalità di attuazione di un programma unitario nazionale di interventi di prevenzione rivolti all'adolescenza.
- Coordinare la realizzazione del Programma Nazionale Guadagnare Salute negli Adolescenti per l'avvio di interventi coordinati di prevenzione rivolti all'adolescenza

FASI DEL PROGETTO

Il progetto si svilupperà in due fasi:

- una prima fase, preparatoria che si concluderà con l'organizzazione del convegno nazionale, in cui verrà descritto "lo stato dell'arte" degli interventi di prevenzione e promozione della salute negli adolescenti in Italia e presentata una sintesi della letteratura scientifica in merito agli interventi di provata efficacia negli ambiti scelti.
- una seconda fase, di organizzazione di un piano nazionale unitario di promozione della salute negli adolescenti, sui 6 ambiti tematici identificati, da realizzarsi in coordinamento con le Regioni, per l'avvio di interventi di prevenzione finanziati con i fondi del progetto, nell'ambito del Programma Nazionale Guadagnare Salute negli Adolescenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ

Progetto Adolescenti Piemonte

Le strutture organizzative deputate al governo, gestione e sviluppo della prima fase del progetto saranno:

- CCM
- Regione Piemonte - Assessorato alla tutela della salute e sanità
- Consulta regionale piemontese
- Gruppo Tecnico di Coordinamento
- Gruppi Tematici
- Centro di Documentazione DORS

Nella prima fase del progetto si costituiranno 6 gruppi tematici, uno per ciascuna delle sei aree individuate, composti da esperti piemontesi, coordinati da una consulta. Un gruppo tecnico di coordinamento governerà lo sviluppo e la gestione del progetto, garantendo il coordinamento tra i gruppi tematici e la Consulta. Il DORS coordinerà numerosi centri di documentazione regionali extra-piemontesi in accordo con il Gruppo Tecnico di Coordinamento.

COMPITI DEGLI ORGANI DI GOVERNO

1. Il CCM:

- Assicura l'assistenza tecnica al progetto, il coordinamento con altri enti di ricerca,
- Garantisce la rilevanza e la pertinenza delle aree di studio.

2 Referente regionale Assessorato alla tutela della salute e sanità (suo ufficio/collaboratori)

Da individuare tra i responsabili della struttura regionale (Direzione dell'Assessorato, Dipartimento di Prevenzione, ecc.),

- Garantisce il coordinamento con altri progetti di livello regionale/nazionale,
- Garantisce il supporto decisionale e amministrativo necessario per il regolare svolgimento del progetto a livello territoriale.

3 Consulta

Sarà costituita da rappresentanti delle istituzioni (saranno invitati a farne parte tutti gli Assessorati coinvolti, l'Università, gli Enti di Ricerca, le Società Scientifiche le Associazioni che si occupano di adolescenza). All'interno della consulta saranno discusse le linee generali di progetto e i documenti che dal progetto stesso scaturiranno.

4 Gruppi Tematici

- forniscono informazioni riguardanti progetti di prevenzione e promozione della salute e nei rispettivi ambiti,
- organizzano la raccolta di informazione riguardanti progetti e interventi,

Progetto Adolescenti Piemonte

- favoriscono la creazione di reti,
- suggeriscono nuovi temi per la conduzione dell'indagine conoscitiva e appropriate modalità di comunicazione dei dati,
- forniscono strumenti: metodi e consulenza per nuovi contatti e per la costituzione di reti, per il monitoraggio e la comunicazione dei dati, per l'organizzazione della conferenza nazionale,
- predispongono report periodici.

5 Gruppo Tecnico regionale di Coordinamento (GTC) del progetto

Rappresenta lo staff centrale incaricato del management e della conduzione del progetto.

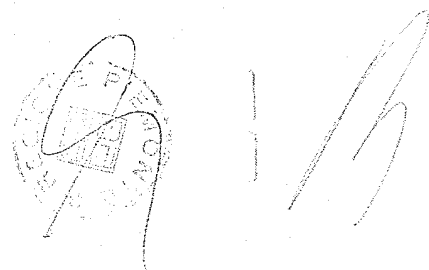
- Riunisce i responsabili di ciascun gruppo tematico e si avvale dell'apporto di tecnici del settore e dai responsabili dei Gruppi Tematici,
- Coordina l'attività di ricognizione regionale ed extraregionale condotta dai centri di documentazione coinvolti,
- Contribuisce a predisporre report periodici,
- Monitoraggio del progetto: durante lo svolgimento del progetto, anche su suggerimento della Consulta, il gruppo di coordinamento seguirà l'andamento del progetto e prenderà provvedimenti per la correzione della rotta, permettendo di valutare velocità e direzione di avanzamento del progetto e utilizzo di risorse finanziarie.

6 Il centro di documentazione DoRS

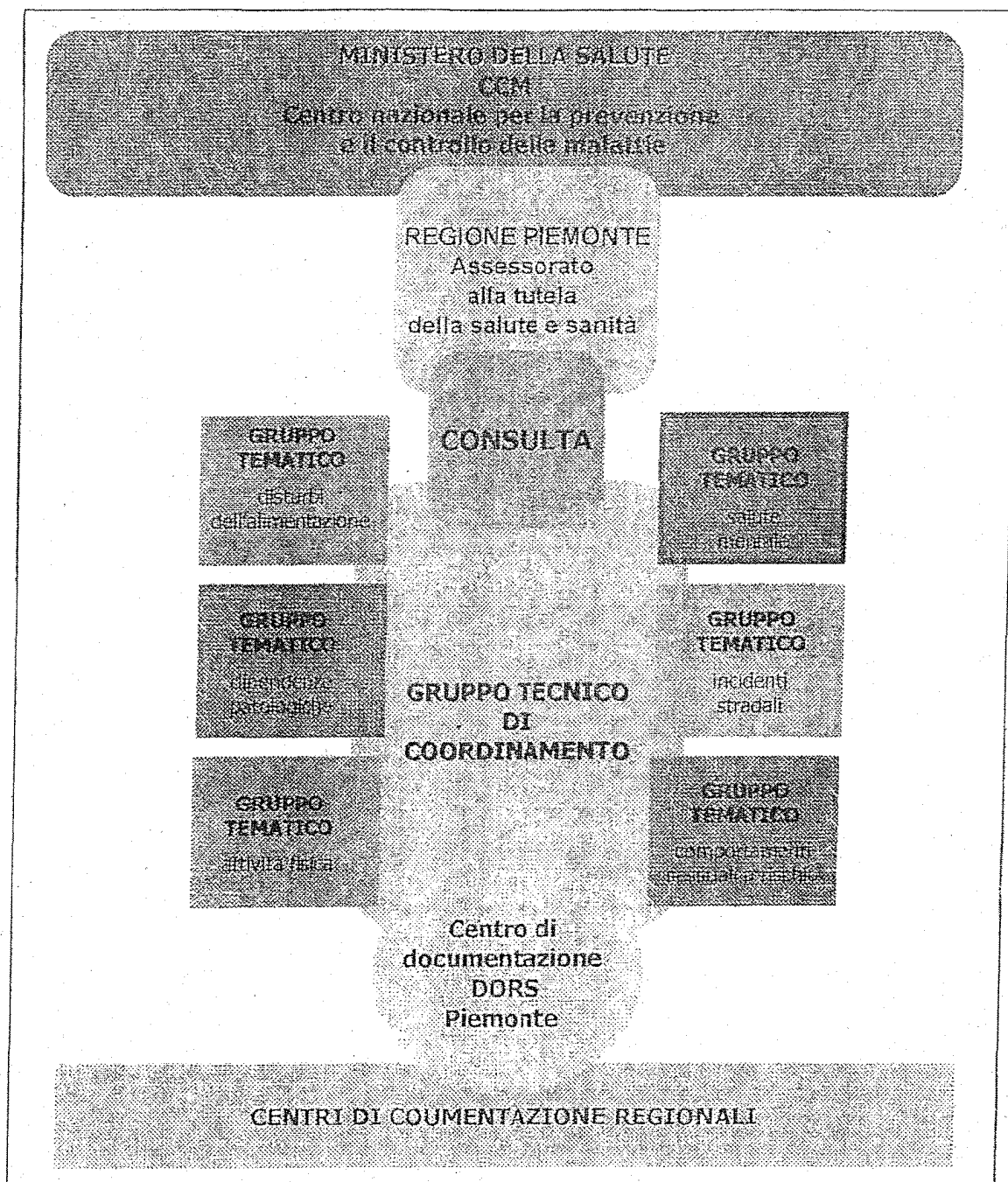
- coordina i centri di documentazione regionali extra-piemontesi (il numero al momento in cui si scrive non è ancora definito) che cureranno la ricognizione sistematica di tutti gli interventi di prevenzione negli adolescenti nei sei ambiti scelti all'interno delle proprie Regioni, al fine di ottenere un quadro, il più completo possibile della situazione nazionale. Per questa attività il Dors riceverà un finanziamento ad hoc, esterno al finanziamento del presente progetto, che verrà ripartito tra i vari centri che collaboreranno alla raccolta delle informazioni.
- predispone la banca dati informatizzata per l'inserimento dei progetti e collabora con il Gruppo Tecnico di Coordinamento per il controllo della qualità dei dati e la regolare gestione dei supporti informatici.

A tutti i livelli i soggetti coinvolti nel progetto dovranno:

- identificare e mantenere i rapporti con gli altri soggetti coinvolti e con altri gruppi di interesse (amministratori/decisori, strutture operative di sanità pubblica, professionisti, comunità);
- cercare il consenso ed il supporto capace di assicurare il regolare funzionamento del progetto;
- contribuire a promuovere lo sviluppo di una rete;
- creare un contesto favorevole all'uso appropriato dei risultati.



Schema riassuntivo



SVILUPPO DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO

LA RICOGNIZIONE DEI PROGETTI E INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

L'indagine conoscitiva dei programmi e degli interventi di prevenzione consisterà nella raccolta sistematica di dati su chi opera nella prevenzione, sulla natura degli interventi, sul setting e sul contesto nel quale tali interventi sono effettuati. Tali informazioni saranno messe a disposizione di coloro che devono progettare, realizzare e valutare interventi. I progetti e gli interventi raccolti in una banca dati documentale potranno essere condivisi con i gruppi di interesse, formati da operatori, rappresentanti del mondo accademico, operatori pari, consulta dei giovani. La banca dati registrerà anche tutti i progetti che saranno segnalati da altre regioni. La ricognizione a livello nazionale si effettuerà avvalendosi della collaborazione dei centri di documentazione regionali con metodologie scelte dai vari gruppi e le informazioni saranno raccolte in modo standardizzato tramite un questionario costruito ad hoc.

I principali vantaggi portati dalla ricognizione saranno: acquisire informazioni sui progetti messi in atto e sulle loro caratteristiche, individuare i responsabili e le strutture di appartenenza; acquisire i materiali dei progetti stessi per poterli analizzare e archiviare e fornire una rappresentazione il più vicina possibile alla realtà del paese.

Procedure per la ricognizione dei progetti

Popolazione di riferimento

Adolescenti presenti di età compresa tra 14 e 18 anni

Oggetto dell'indagine

programmi di prevenzione e promozione della salute che coinvolgano la comunità, le scuole, i luoghi di lavoro e di aggregazione realizzati relativamente ai seguenti temi: alimentazione, attività fisica, infezioni sessualmente trasmesse, consumo problematico di alcol e droghe, fumo, salute mentale, sicurezza stradale.

Lista di partenza

progetti già catalogati nella banca dati ProSA di promozione della salute

Ambito di indagine

progetti realizzati dall'anno 2000 in al 2006

Costruzione del questionario

Il questionario permetterà di acquisire le informazioni su CHI FA COSA E DOVE. Sarà predisposto dal Gruppo Tecnico di Coordinamento con la collaborazione del gruppo di esperti e di DoRS. I dati acquisiti saranno inseriti nella banca dati Pro.Sa attraverso la compilazione di una scheda che riporta dati sulla responsabilità del progetto, informazioni su setting e partecipanti, un riassunto degli obiettivi e delle attività previste.



Progetto Adolescenti Piemonte

I ricercatori che effettueranno la ricognizione dovranno stabilire contatti telefonici con enti coinvolti nella promozione della salute e della prevenzione nei confronti di adolescenti, referenti della salute delle scuole, testimoni privilegiati. A partire dai dati già presenti presso il Dors, e dalle informazioni provenienti dall'analisi dei progetti di Prevenzione Attiva (per quanto riguarda fumo, incidenti stradali e obesità), dalle indicazioni dei Gruppi Tematici si stabiliranno contatti con gli operatori; attraverso una metodologia "a palla di neve" si ricercherà un incontro con i responsabili dei singoli progetti.

In particolare saranno contattati i seguenti soggetti:

- Autorità scolastiche
- Uffici regionali che si occupano di dipendenze, salute mentale, giovani, infezioni sessualmente trasmesse, osservatorio epidemiologico sulle droghe, centro di documentazione per la promozione della salute
- Responsabili dei progetti regionali di prevenzione attiva coinvolti (incidenti stradali, obesità, fumo).
- Consulta regionale dei giovani
- Università degli studi: esperti afferenti alle facoltà di psicologia, medicina, scienza della formazione

Raccolta ed inserimento dei dati e dei materiali

I ricercatori effettueranno una intervista; in seguito, si prevede l'inserimento dei dati acquisiti nella banca dati elettronica ProSa on-line messa a punto presso il Centro di documentazione DoRS.

DoRS ha avviato, attraverso il progetto ProSa on-line (programma operativo BD/SI Prosa on-line) la progressiva costruzione di un sistema di documentazione tesa a rendere disponibili progetti, programmi e materiali riguardanti la promozione della salute. I materiali reperiti sono presenti nella banca dati insieme alle informazioni su "CHI FA COSA". Sono infatti presenti dati sugli autori, sui partner dei progetti e dei programmi, sugli enti collaboranti. La banca dati ProSa on-line, consente la consultazione e l'utilizzo di questi materiali da parte di operatori e cittadini interessati a queste tematiche.

Si tratta di un sistema informativo di collegamento per interrogazione integrata e accessibile on-line, alimentato in parte da referenti delle aziende sanitarie e membri di gruppi di lavoro, con filtri che ne assicurino la qualità (in termini di catalogazione e referee). La banca dati, che potrà essere ulteriormente messa a punto in vista dell'utilizzo da parte del Progetto "La salute degli adolescenti", può contenere:

- Schede Progetti e Interventi correlati – Interventi informativi
- Riferimenti e contatti dei responsabili di progetto, dei componenti dei gruppi di intervento, degli enti partner
- Materiali di lavoro e report allegati e disponibili in formato elettronico

Progetto Adolescenti Piemonte

Analisi dei dati/Reportistica

- Le schede riassuntive dei progetti saranno disponibili su sito web insieme alle schede riassuntive dei progetti.
- I gruppi tematici, il gruppo tecnico di coordinamento, insieme ai ricercatori/documentalisti si occuperanno della stesura di un rapporto di sintesi in cui saranno descritti: il numero dei progetti rilevati, la presenza sul territorio, alcune caratteristiche rilevate nella maggioranza nei progetti stessi; sarà posto l'accento anche su eventuali carenze e difficoltà.

La piattaforma tecnologica dovrà essere in grado anche di fornire un supporto alla rete degli operatori. Saranno inoltre previste modalità di presentazione dei risultati dedicate ai gruppi di interesse e al pubblico.

Un ambito rilevante del progetto riguarderà la valutazione delle distorsioni dovute alle diverse possibili carenze dell'indagine (strumento, modalità, ricercatore, etc.) sia per valutare l'entità della carenza sia per individuare possibili strategie di riduzione/contenimento di questa.

Ciò sarà possibile con specifiche analisi dei dati raccolti, oppure attraverso indagini ad hoc aggiuntive, che possono nascere dai rilievi mossi da responsabili dei progetti o altri soggetti, a seguito della pubblicazione delle schede – progetto su web.

